

# No alla manomissione della Costituzione

Alle concittadine e ai concittadini di Luzzana

Il 4 dicembre si voterà sulla “riforma” della Costituzione imposta dal governo Renzi. Sono fra coloro che voteranno NO a questa manomissione perché riduce la democrazia: Renzi vuole “l'uomo solo al comando”, come è avvenuto nei passaggi più oscuri storia del nostro Paese. Non viene abolito il Senato, si abolisce invece il diritto dei cittadini a eleggere i senatori e con la legge elettorale per la Camera un partito con meno del 25% dei voti può ottenere il 54% dei seggi; si concentrano così tutti o quasi i poteri in poche mani.

Invece di ridurre le retribuzioni dei parlamentari, abolire i vitalizi e togliere i privilegi, con la “riforma” si riduce la possibilità dei cittadini di contare nelle scelte che li riguardano. Questo stravolgimento della Costituzione è il punto di arrivo di anni e anni di attacchi ai lavoratori e alle lavoratrici: precarietà, libertà di licenziamento, tagli e privatizzazioni, legge Fornero sulle pensioni, firma di trattati europei che hanno tolto la sovranità ai popoli e consegnata a banche e multinazionali.

La “riforma” prevede inoltre il ritorno ad un sistema fortemente accentrato, che toglie prerogative alle Regioni e al sistema delle autonomie locali, che hanno permesso un avanzamento della partecipazione dei cittadini.

La “riforma” non è una innovazione, ma un salto all'indietro. La finanza internazionale e le grandi banche hanno espresso il loro totale assenso, perché vogliono un sistema istituzionale che - consegnato nelle mani di pochi - consenta di distruggere più facilmente i diritti sociali (come la sanità, la previdenza, l'istruzione...) e saccheggiare i beni comuni e l'ambiente.

La nostra Costituzione nacque con il contributo di tutte le forze (comunisti, socialisti, cattolici, azionisti, liberali) che avevano lottato contro gli orrori della dittatura, del fascismo, della guerra. Per noi italiani è la Costituzione “più bella del mondo” che in quasi settanta anni è stata un punto di riferimento per il progresso sociale e civile, per la dignità del lavoro e per la pace. Gli errori e le involuzioni che hanno caratterizzato - specialmente negli ultimi anni - la vita del nostro Paese sono da attribuire non alla Costituzione nata dalla Resistenza, ma esclusivamente ad una classe dirigente, politica ed economica, che ne ha eluso o calpestato i principi e che ora la vuole non aggiornare ma solo stravolgere.

Il 4 dicembre non si tratta di scegliere fra un partito e l'altro. Si tratta di scegliere se ridare forza alla democrazia nell'interesse di tutti o invece indebolirla nell'interesse di pochi. Per questo invito tutti i concittadini e le concittadine a **votare NO il prossimo 4 dicembre**.

Ottobre 2016 - Flavio Ghidelli, consigliere di minoranza al Comune di Luzzana

**Domenica 30 ottobre a Luzzana**

**Incontriamoci ai BANCHETTI del Comitato per il NO alle modifiche Costituzionali**

**\* ORE 9.30 -12.00 ca. - Banchetti in PIAZZA MELI e al PARCHEGGIO alla fermata del pullman sulla Statale 42**

**\* Ore 12.30, COLLI DI SAN FERMO, presso la Casa “la RESISTENZA” dell'ANPI, pranzo per sostenere i COMITATI per il NO - Valli Cavallina e Calepio. Per prenotarsi tel. 3312190899**